



# 2012 — libri dell'anno, libri mancati, libri sbagliati, libri recuperati...

Posted on dicembre 28th, by Gianfranco Franchi in Uncategorized. Commenti disabilitati

## Un franco 2012. **Libri dell'anno:**

1. Umberto Roberto, "Roma Capta. Il Sacco della città dai Galli ai Lanzichenechi", Laterza. Un grande libro di storia, scritto per raccontare che l'eternità di Roma è terminata da un pezzo. È finito tutto nella metà del V secolo dopo Cristo: nel sangue e nella miseria. Roberto ha pizzicato uno dei veri rimossi della nostra cultura: l'ammissione della lontana morte di Roma, spogliata di tutto, tradita e abbandonata.
2. Emanuele Trevi, "Qualcosa di scritto", Ponte alle Grazie. Uno strano e seducente anfibio, metà tributo a Pasolini, metà memoir, metà romanzo iniziatico, metà grande saggio su "Petrolio". Un libro veramente potente.
3. Tommaso Giagni, "L'estraneo", Einaudi. Un esordio tosto e promettente: un libro intriso di Zeitgeist; una leale rappresentazione del degrado e del collasso della civiltà romana moderna, a uno sbuffo dagli anni Zero.
4. Jean Echenoz, "Lampi", Adelphi. Grande opera d'arte. Biografia lirica e ispirata del misconosciuto e talentuoso Nikola Tesla, spirito slavo e nobile, generoso e mezzo matto. Un vero libro adelphi.
5. Jáchym Topol, "L'officina del diavolo", Zandonai. Grottesco, cinico, originale: romanzo del borgo di Terezín, del martirio della civiltà e della verità per mano dei totalitarismi, della speculazione sui genocidi.
6. Colette, "Prigioni e paradisi", Del Vecchio. Insperata, riuscita prima edizione italiana di questo libro di frammenti e prose brevi della scrittrice francese. Una lezione di stile, di letterarietà e di sensualità.
7. Vasile Ernu, "Gli ultimi eretici dell'impero", Hacca. Fascinosa integrazione dell'opera prima dello scrittore e filosofo rumeno, "Nato in Urss", è una meditazione sul socialismo sovietico, sui gulag, sulla libertà d'espressione, sul futuro della civiltà. Molto coraggioso.
8. Massimiliano Di Pasquale, "Ucraina terra di confine", Il Sirente. È il libro di una vita: un intelligente e consapevole atto d'amore di un letterato italiano appassionato di cultura ucraina - vero ponte pop tra l'Italia e l'Ucraina. Forse l'unico.
9. Diego Zandel, "Essere Bob Lang", Hacca. Spiazzante romanzo metaletterario dello scrittore fiumano-romano Diego Zandel, filelleno, lettore forte, erede di Fulvio Tomizza. Divertissement molto snob.
10. Watt Magazine, numero zero.cinque. Perché è forse la massima espressione dell'arte di Maurizio Ceccato: prima di essere libro-rivista, raccolta di racconti illustrata o raccolta di illustrazioni raccontate, Watt è un Ceccato. E Ceccato è il massimo.